

Modulo24

WEALTH PLANNING

Approfondimenti e dottrina

Direzione scientifica
Andrea Vasapolli e Angelo Chianale

Successioni e donazioni

**La rilevanza della franchigia
nei trasferimenti patrimoniali
a mezzo trust liberali**

Clausole antistallo

**Le clausole statutarie
nelle società di capitali,
il trasferimento di
partecipazioni sociali**

Direzione scientifica

Andrea Vasapolli

Angelo Chianale

Comitato Scientifico

Marco Allena

Federico Canazza

Alberto Gallarati

Alberto Gianola

Giuseppe Iannaccone

Andrea Lanciani

Stefano Massarotto

Ivan Libero Nocera

Luciano Olivero

Marco Piazza

Federico Restano

Luca Rossi

Thomas Tassani

Giulia Terlizzi

Annapaola Tonelli

Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno III - n. 1

ISSN 3034-9451

Direttore Responsabile Roberto Esposito

Responsabile di redazione Sandra Ravaglioli

Redazione Marina Bruns, Gianna Festuccia,
Luca Giovine, Cinzia Pisciotta

GRUPPO  **24ORE**

Sede Viale Sarca, 223 - 20126 Milano.

Sede legale e Direzione Viale Sarca, 223
- 20126 Milano.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Edoardo Garrone

Vicepresidente Claudia Parzani

Amministratore Delegato Mirja Cartia d'Asero

Pubblicità Il Sole 24 Ore Spa System

Direzione e amministrazione: Viale Sarca,
223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221
- Fax 0230223214 e-mail:
segreteria@direzionesystem@ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano. Informazioni: www.clearedi.org.

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 28 febbraio 2025
modulo24wealthplanning.ilssole24ore.com

SUCCESSIONI E DONAZIONI

8 La rilevanza della franchigia nei trasferimenti patrimoniali a mezzo trust liberali

Il nuovo regime dei *trust* ai fini dell'imposta di successione e donazione impone di riflettere sulla natura e sulle modalità di utilizzo della franchigia, che rappresenta il diritto ad una esenzione soggettiva dall'imposta variamente configurato nel *quantum*. In particolare, dai due diversi regimi di tassazione dei *trust*, "all'entrata" e "all'uscita", conseguono modalità completamente diverse di utilizzo della franchigia, che si è inteso approfondire in questo articolo.

— *Andrea Vasapolli*

CLAUSOLE ANTISTALLO

19 Le clausole statutarie nelle società di capitali, il trasferimento di partecipazioni sociali

Si ripercorrono sinteticamente le principali clausole che possono essere adottate negli statuti delle società al fine di risolvere le situazioni di stallo tra soci attraverso il trasferimento di una o più partecipazioni o altre modalità di modifica della compagine sociale.

— *Andrea Lanciani, Federico Benincasa*

TRUST E PATRIMONIO ARTISTICO

32 Il disponente che vuole "dare", un singolare caso di trust per la gestione di beni in parte vincolati dalle Belle Arti

Appartiene al nostro Paese un patrimonio artistico di grande valore, composto da complessi monumentali, dimore, edifici storici o collezioni museali, di proprietà di nobili famiglie italiane che se lo tramandano di generazione in generazione. Dalla gestione di questi beni, anche sulla scorta dell'esperienza dei Paesi anglosassoni, derivano importanti effetti sociali ed economici in tema di promozione turistica dell'Italia e giro d'affari, sicché le famiglie hanno compreso la necessità di una pianificazione a lungo termine, declinata in chiave imprenditoriale. Il passaggio è delicato per alcuni, non abituati a concepire il patrimonio di famiglia in termini aziendali, ma si è trovato nel *trust* una possibile soluzione, ancor più apprezzata in quanto storicamente impiegato nel Regno Unito dove, da secoli, la gestione delle dimore e degli edifici storici di proprietà di antichi casati nobiliari avviene per il tramite del *trust*.

— *Annapaola Tonelli*

TRUST E 231

41 L'utilizzo del trust a scopo risarcitorio nell'ambito della disciplina della responsabilità amministrativa degli enti

Il trust è uno strumento versatile che può essere utilizzato anche a scopi risarcitori. In particolare, si analizza come questo istituto può essere impiegato per riparare le conseguenze dannose del reato garantendo all'ente l'applicazione del dettato normativo di cui all'articolo 17 Dlgs 231/2001.

— *Giuseppe Iannaccone*

REGIME FISCALE DI FAVORE

50 L'impatto delle imposte di bollo e sul valore delle cripto-attività sul regime fiscale dei neo-residenti

L'attrattività del regime fiscale dei neo-residenti trova un limite nel caso in cui la persona fisica si avvalga dei servizi d'investimento di una banca o altro intermediario finanziario italiano conferendogli una delega ad operare su conti e depositi detenuti all'estero. È ormai pacifico che i redditi prodotti dalle attività finanziarie detenute in tali conti e depositi non sono tassabili in Italia in capo al "neo-residente". Tuttavia, è dovuta l'imposta di bollo da parte dell'intermediario. Il regime, pertanto, perde competitività nei confronti dei suoi omologhi esteri. Inoltre, per i neo-residenti che detengono cripto-attività, non è chiaro se sia dovuta l'imposta sul valore delle cripto-attività ove nella loro detenzione non intervenga un intermediario finanziario o un fornitore di servizi in cripto-attività obbligato ad applicare l'imposta di bollo.

— *Marco Piazza*

INTERPOSIZIONE FISCALE NEL TRUST

60 Trust ed interposizione ai fini fiscali

L'Agenzia delle Entrate, a partire dalla Circolare 34/E/2022, ha mutato il proprio orientamento in merito alle conseguenze derivanti, ai fini dell'applicazione dell'imposta sulle successioni e donazioni, dalla asserita interposizione fiscale del trust. Le implicazioni discendenti dalla tesi sostenuta dall'Amministrazione finanziaria, in particolare per quanto concerne la supposta necessità di considerare parte dell'attivo ereditario, all'apertura della successione del disponente, i beni e i diritti facenti parte del fondo in trust, non appaiono compatibili con la disciplina civilistica e tributaria dell'istituto giuridico.

— *Alberto Gallarati, Stefano Vitagliano*

LEVERAGE BUY-OUT

70 Il “family buy-out”

In un contesto imprenditoriale che si contraddistingue per la circostanza che la maggior parte delle aziende è a conduzione familiare, una possibile soluzione per la pianificazione del passaggio generazionale all'interno delle stesse risulta essere il “family buy-out”, ossia un'operazione riconducibile alla struttura del *leverage buy-out*, caratterizzata dalla particolarità che la parte acquirente è costituita da uno o più rappresentanti delle generazioni più giovani della famiglia.

— *Federico Canazza*

COMPRAVENDITA DI OGGETTI D'ARTE

80 La fiscalità dell'arte tra incertezze giurisprudenziali e prospettive di riforma

La mancanza, ad oggi, di una chiara ed organica disciplina normativa della fiscalità dell'arte in Italia è motivo di incertezza tra gli operatori (professionali e non) chiamati a districarsi tra le figure – di matrice giurisprudenziale – del “mercante d'arte”, del “collezionista” e dello “speculatore occasionale”, al fine di comprendere come e se assoggettare a tassazione i proventi derivanti dalle cessioni di opere d'arte. Se a ciò si aggiunge che taluni Stati a noi limitrofi adottano aliquote Iva inferiori, è facile comprendere come il “fattore fiscale” rischia – sul lungo periodo – di rendere l'Italia poco “appetibile” per il mercato dell'arte. In tale scenario, le misure recate dalla Legge delega di riforma fiscale sembrano “puntare” ad una razionalizzazione e semplificazione della materia, dotando l'Italia degli “strumenti” per una maggiore “competitività” sul piano internazionale.

— *Stefano Massarotto, Andrea Conte*

NEGOZI FIDUCIARI

88 L'intestazione fiduciaria di beni immobili a società fiduciaria

L'intestazione fiduciaria di beni immobili ad una società fiduciaria operante ai sensi della Legge n. 1966/1939 comporta il trasferimento alla fiduciaria della sola titolarità formale, mentre la proprietà sostanziale rimane in capo al fiduciante. Sebbene tra fiduciante e società fiduciaria non si verifichi alcun trasferimento né di proprietà, né di ricchezza, l'Agenzia delle Entrate continua a considerare tale schema contrattuale fiscalmente rilevante ai fini delle imposte indirette. Tuttavia, la posizione dell'Amministrazione finanziaria appare ormai superata alla luce dell'evoluzione interpretativa che negli ultimi anni ha interessato il trust.

— *Leonardo Arienti*

FAMILY BUSINESS

97 Sfide e opportunità per il futuro delle famiglie imprenditoriali italiane

Le famiglie imprenditoriali italiane possono garantire la loro continuità attraverso strategie di *governance* strutturate, una efficace gestione del patrimonio familiare, l'ingaggio delle nuove generazioni e la valorizzazione della propria *legacy*. Il modello *Obiettivi-Risorse-Governance* offre un quadro per bilanciare tradizione e innovazione, mentre i *Family Office* emergono come strumenti chiave per la gestione strategica e intergenerazionale.

— *Alfredo De Massis, Josip Kotlar*

FAMILYANDTRENDS

110 Come incentivare i manager nel capitalismo familiare

L'incentivazione dei manager nel capitalismo familiare è una questione cruciale. Tuttavia, molte imprese familiari adottano modelli, mutuati dalle grandi società quotate, inadatti al loro contesto. Si analizzano le problematiche legate alle *stock option* e si propongono alternative per allineare gli interessi di manager e azionisti. Attraverso un'analisi delle *best practice* e dei limiti dei modelli tradizionali, si evidenzia come la remunerazione legata alla redditività e ad obiettivi strategici sia una soluzione più adatta per le imprese familiari. Infine, viene proposta una formula di incentivo semplice ed ispirata a modelli di successo.

— *Bernardo Bertoldi*

OSSERVATORIO SUI TRUST

A cura dell'Associazione Trust in Italia

115 Clausola gestoria testamentaria e assenza di meritevolezza

— *Valeria Cianciolo*

122 Il difetto di legittimazione passiva del trustee

— *Giulia Bazzoni*

IN EDICOLA DAL

30
GENNAIO

Pagine
192

Prezzo carta
14,90€

Prezzo pdf
13,90€

Offerta valida in Italia fino al 15 Marzo 2024



OPPURE ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com/societasemplice24

LA SOCIETÀ SEMPLICE PER LA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Aspetti civilistici e fiscali

di Andrea Vasapolli e Federico Restano

La società semplice è un istituto che offre la possibilità di creare un patrimonio che sia, in qualche misura, separato e autonomo rispetto a quello dei soci e, al contempo, destinato ad uno scopo predeterminato e soggetto a regole di amministrazione e funzionamento prestabilite dai soci fondatori. Lascia, inoltre, ampio spazio all'autonomia delle parti nel normare le conseguenze del decesso del socio, ampliando sensibilmente le opzioni offerte al disponente nell'ambito del diritto successorio. Anche dal punto di vista fiscale la società semplice offre un contesto regolamentare di sicuro interesse in una prospettiva sia di efficiente intestazione del patrimonio che di trasmissione dello stesso in sede di passaggio generazionale.

Il libro analizza in modo completo e approfondito tale istituto in tutti gli aspetti rilevanti per un suo efficiente utilizzo quale strumento di pianificazione patrimoniale e di gestione del passaggio generazionale.